



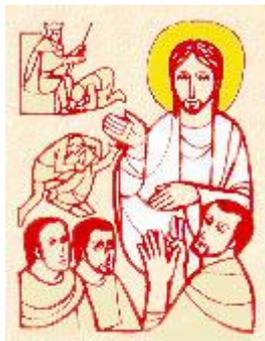
DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

24ª DOMENICA DEL T.O.

17 SETTEMBRE 2017



Lectures:

Sir 27,30-28,9;

Sal 102;

Rm 14,7-9;

Mt 18,21-35

« Non ti dico fino a sette volte,
ma fino a settanta volte sette. »

Il vangelo

L'UNICA MISURA DEL PERDONO È PERDONARE SENZA MISURA

«Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette», cioè sempre. L'unica misura del perdono è perdonare senza misura. Perché il Vangelo di Gesù non è spostare un po' più avanti i pletti della morale, ma è la lieta notizia che l'amore di Dio non ha misura. Perché devo perdonare? Perché cancellare i debiti? La risposta è molto semplice: perché così fa Dio.

Gesù lo racconta con la parabola dei due debitori. Il primo doveva una cifra iperbolica al suo signore, qualcosa come il bilancio di una città: un debito insolubile. «Allora il servo, gettatosi a terra, lo supplicava...» e il re provò compassione. Il re non è il campione del diritto, ma della compassione. Sente come suo il dolore del servo, e sente che questo conta più dei suoi diritti. Il dolore pesa più dell'oro. E per noi subito s'apre l'alternativa: o acquisire un cuore regale o mantenere un cuore servile come quello del grande debitore perdonato che, "appena uscito", trovò un servo come lui.

"Appena uscito": non una settimana dopo, non il giorno dopo, non un'ora dopo. "Appena uscito", ancora immerso in una gioia insperata, appena liberato, appena restituito al futuro e alla famiglia. Appena dopo aver fatto l'esperienza di come sia un cuore di re, «presolo per il collo, lo strangolava gridando: "Dammi i miei centesimi"», lui perdonato di miliardi!

Eppure, questo servo "malvagio" non esige nulla che non sia suo diritto: vuole essere pagato. È giusto e spietato, onesto e al tempo stesso crudele. Così anche noi: bravissimi a calare sul piatto tutti i nostri diritti, abilissimi prestigiatori nel far scomparire i nostri doveri. E passiamo nel mondo come predatori anziché come servitori della vita.

Giustizia umana è "dare a ciascuno il suo". Ma ecco che su questa linea dell'equivalenza, dell'equilibrio tra dare e avere, dei conti in pareggio, Gesù propone la logica di Dio, quella dell'eccedenza: perdonare settanta volte sette, amare i nemici, porgere l'altra guancia, dare senza misura, profumo di nardo per trecento denari. Quando non voglio perdonare (il perdono non è un istinto ma una decisione), quando di fronte a un'offesa riscuoto il mio debito con una contro offesa, non faccio altro che alzare il livello del dolore e della violenza. Anziché annullare il debito, stringo un nuovo laccio, aggiungo una sbarra alla prigione.

Perdonare, invece, significa sciogliere questo nodo, significa lasciare andare, liberare dai tentacoli e dalle corde che ci annodano malignamente, credere nell'altro, guardare non al suo passato ma al suo futuro. Così fa Dio, che ci perdona non come uno smemorato, ma come un liberatore, fino a una misura che si prende gioco dei nostri numeri e della nostra logica.

Ermes Ronchi

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 18 SETTEMBRE	Sia benedetto il Signore, che ha dato ascolto alla voce della mia supplica. 1Tm 2,1-8; Sal 27,2.7-9; Lc 7,1-10.
MARTEDÌ 19 SETTEMBRE	Camminerò con cuore innocente. 1Tm 3,1-13; Sal 100,1-3.5-6; Lc 7,11-17.
MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE <i>Ss. Andrea Kim e c.</i>	Grandi sono le opere del Signore. 1Tm 3,14-16; Sal 110,1-6; Lc 7,31-35.
GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE <i>S. Matteo Ap.</i>	Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio. Ef 4,1-7.11-13; Sal 18,2-5; Mt 9,9-13.
VENEDÌ 22 SETTEMBRE	Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. 1Tm 6,2c-12; Sal 48,6-10.17-20; Lc 8,1-3.
SABATO 23 SETTEMBRE <i>S. Pio da Pietrelcina</i>	Presentatevi al Signore con esultanza. 1Tm 6,13-16; Sal 99,2-5; Lc 8,4-15.

Il pensiero del parroco

FEDE E VITA

Invitando i suoi discepoli a seguirlo, Gesù disse loro: *«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverò».* (Lc 9,23-24).

La fede cristiana, capita come l'essere discepoli missionari di Cristo, imposta la vita su grandi ideali per i quali è necessaria una totale donazione.

Il modo odierno di vivere, invece, non brilla per totalità e profondità, bensì si presenta segnato dalla superficialità.

Le tecnologie moderne fanno sì che abbiamo molte informazioni ma poco approfondimento.

Si legge poco, si approfondisce poco, si preferiscono testi cortissimi e veloci video.

Tutto arriva già confezionato. Basta cercare. Non abbiamo più la preparazione ad aspettare.

Una delle caratteristiche di questa situazione di superficialità è il bombardamento continuo della propaganda commerciale.

La logica del consumo sfrenato crea la persona eternamente insoddisfatta e sempre alla ricerca di novità.

Nell'illusione di volere tutto ciò che si desidera non si riesce a dare importanza alle singole cose e ai singoli momenti.

Evidentemente i tentacoli di questa piovra toccano la vita di Fede.

La Fede rischia di esaurirsi in un momento nella vita, non a una scelta di vita.

Una Messa domenicale la più corta possibile, in qualsiasi chiesa ci sia comoda, soddisfa la nostra coscienza del precetto domenicale.

Anche nella nostra chiesa cattolica, spesso, basta parlare di miracoli, visioni, cose straordinarie e si corre in massa senza un vero impegno di fede.

La vita cristiana, invece, si costruisce con un cammino, nella continuità, in un processo di crescita, in un impegno quotidiano di fedeltà e azione.

Entra nell'intimità della persona, avvolta e accolta dall'amore di Dio.

Esige una consegna di se stessi come risposta di gratitudine a Dio.

La fede non può mai trasformarsi in uno scambio di favori: in un illusorio commercio tra noi e Dio. Va oltre la ragione e raggiunge il cuore, come suggerisce san Paolo: *«Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Gesù Cristo».* (Fil 2,5).

Al tempo stesso la fede esce dal livello personale e si completa nelle relazioni interpersonali, a partire dall'incontro con Cristo.

E' comunitaria e cerca di costruire relazione fraterne.

Così scriveva Papa Francesco nella sua prima Enciclica: *«In famiglia, la fede accompagna tutte le età della vita, a cominciare dall'infanzia: i bambini imparano a fidarsi dell'amore dei loro genitori. Per questo è importante che i genitori coltivino pratiche comuni di fede nella famiglia, che accompagnino la maturazione della fede dei figli. Soprattutto i giovani, che attraversano un'età della vita così complessa, ricca e importante per la fede, devono sentire la vicinanza e l'attenzione della famiglia e della comunità ecclesiale nel loro cammino di crescita nella fede. I giovani hanno il desiderio di una vita grande».* (Lumen Fidei, n. 53).

Don Gabriele

Da lunedì 18 settembre vi aspettiamo al Centro Marvelli di Via Ciro Menotti, per fare i compiti assieme nel più divertente **DOPOSCUOLA** di sempre!

Informazioni e iscrizioni rivolgersi alle coordinatrici:

Sara : 340.5735743 - Micol : 320.8281545

IN AGENDA...

Domenica 17 settembre - 24ª domenica del T.O.

Ore 10.00 - S.Messa della famiglia.

Ore 16.00 - Celebraz.del Battesimo

Ore 18.00 - Vespro e adoraz. Eucaristica

Domenica 24 settembre - 25ª domenica del T.O.

Ore 10.00 - S.Messa con il G.S. Duomo per apertura anno sportivo.

Ore 18.00 - Vespro e adoraz. eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal Coro Giovani

CORALE PARROCCHIALE

Terminate le meritate vacanze estive, riprendono le prove della Corale Parrocchiale.

Ci vediamo **martedì 26 settembre** dalle ore 21.00 alle 22.30 in Canonica.

Interessati a partecipare? Bravi!

Ci fa sempre piacere avere nuove persone che hanno voglia di cantare insieme a noi!

CORO GI.SE.MA.

Anche quest'anno riprendono le attività del coro Giovani Sentinelle del Mattino.

ABBIAMO BISOGNO DI FORZE NUOVE!!

Se hai voglia di cantare e stare in nostra compagnia ti aspettiamo da Domenica 24 settembre alla messa delle h19. Accorrete numerosi!!

L'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DELLA NOSTRA CHIESA

Dopo diversi decenni di funzionamento, ha bisogno urgente di una manutenzione straordinaria. Senza di essa non potrà tornare a funzionare. La previsione di spesa, minima, si aggira sui **10/12.000 €**. Chiedo a tutte le persone di buona volontà un aiuto straordinario, usando il C/C postale n° **68743467**, il bonifico bancario cod. IBAN **IT94 Z033 5901 6001 0000 0018 801**, o consegnando direttamente in segreteria della parrocchia il proprio aiuto.

Don Gabriele

NUOVO ANNO CATECHISTICO 2017-2018

Sono aperte le iscrizioni al percorso di catechesi per i bambini e ragazzi della nostra parrocchia. E' necessario rinnovare l'iscrizione compilando la scheda reperibile presso la segreteria della canonica oppure nel sito della parrocchia www.duomorovigo.it

Per coloro che si iscrivono per la prima volta è **assolutamente necessario produrre il certificato di battesimo allegandolo alla scheda.**

Le schede debitamente compilate e firmate da entrambi i genitori, devono pervenire alla segreteria, anche via e-mail, entro e non oltre il **15 ottobre**. Dopo tale data non sarà possibile accettare l'iscrizione.